



Sommario:

Itinerari nelle ..religioni	2
Itinerari nelle ..parole	3
	4
Itinerari nell' ..inglese	5
	6
Itinerari nella ..matematica	7
Itinerari nelle ..proposte	8
	9
	10
	11
	12
Itinerari nell' ..educazione ambientale	13
	14
	15
	16
	17
Itinerari nelle ..scienze	18

Dirigente Scolastico

Dott. ssa Stefania Lombardi

Curato e redatto da:

Referenti TIC:

Attianese Giovanna

Cammarota Francesca

Pepe Donata

Salerno Fiorangela

Alumni del IV Circolo di Cava de' Tirreni

Web Master:

Ass.Amm.vo

Aliberti Rocco



Il giornalino del IV Circolo

Un giornale da premio!



Il 7 maggio 2014 presso il Cinema S. Marco di Benevento c'è stata la cerimonia di premiazione del Concorso "Fare il giornale nelle scuole" indetto dall'Ordine dei Giornalisti. Tra i vincitori dell'XI Edizione si è distinto il IV Circolo didattico di Cava de' Tirreni che ha ricevuto ben due premi.



Il nostro giornale di Circolo "Itinerari di Crescita" e il giornale di classe "We have a dream" sono stati scelti da una giuria di giornalisti ed il premio è stato ritirato da una rappresentanza di alunni appartenenti alle classi quarte del Circolo, accompagnati dalle docenti Francesca Cammarota e Fiorangela Salerno. Il presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti ha voluto sottolineare come "sia stata valutata con interesse la produzione giornalistica delle scuole frutto del proficuo incontro della freschezza di idee dei ragazzi e del sapiente lavoro di af-

fiancamento dei docenti. Altro non è il giornalismo scolastico che una ricca ed aperta palestra di idee e di discipline. Fare il giornale richiede capacità di impegno, attitudine alla divisione dei ruoli, senso del limite. È una formidabile scuola di formazione."



Come insegnanti, vogliamo sottolineare la portata formativa di tale esperienza per l'impulso dato alle capacità comunicative ed alla padronanza del linguaggio.



Realizzare il giornalino di Circolo consente di mettere insieme le esperienze delle varie realtà scolastiche e di condividerle, per aprire un confronto costruttivo e fiero di scambi e collaborazione.



Le referenti Tic

I tinerari nelle ... religioni

Una preghiera in arabo



Quest'anno abbiamo studiato le religioni del mondo e sabato, 24 maggio, abbiamo avuto in classe la visita di un vero musulmano. E' il papà di una nostra compagna e si chiama Houcine Chaibi.

E' stato un incontro molto interessante perché il sig. Chaibi ha risposto a tutte le nostre curiosità.

Infatti gli abbiamo fatto tante domande sulla sua religione, sul suo modo di pregare e lui ci ha fatto un esempio facendo una preghiera in arabo. Poi gli abbiamo chiesto informazioni più dettagliate sulla moschea, usanze della cultura araba, se esistono santi in questa religione e qualcosa del suo paese, la Tunisia.

Alla fine il sig. Chaibi ha scritto il nome in arabo di ognuno di noi,

E' stata proprio una bella lezione e questa che abbiamo fatto, una bella esperienza, da ripetere anche con le altre religioni studiate!



Itinerari nelle ... parole



La partecipazione al Concorso di Scrittura Creativa intitolato “**Le parole sono ponti**”, promosso dall’Assessorato all’Istruzione del Comune di Cava de’ Tirreni, ci ha permesso di riflettere su cosa vuol dire realmente comunicare e sull’importanza che le parole hanno nella vita di ciascuno di noi. La frase che dà il titolo al concorso in questione è tratta da uno dei saggi scritti dalla docente cavese Elisabetta Sabatino, prematuramente scomparsa, a cui tale iniziativa è dedicata. La comunicazione è un’esigenza primaria dell’uomo, perché ci permette di vivere insieme in una società e di stabilire dei rapporti con gli altri.

Le parole possono essere dure, aggressive e ferire più di un colpo a tradimento.

Le parole possono essere anche dolci, ricche di sentimenti, di emozioni, capaci di oltrepassare ogni barriera, ogni ostacolo di ordine economico e sociale.

Pertanto le parole possono davvero rappresentare dei “ponti” che mettono in contatto le persone, raggiungendo chi si desidera.



Di seguito pubblichiamo le poesie dei compagni che hanno partecipato al concorso.

LE PAROLE

Le parole sono ponti
oltrepassano anche i monti.

Mettono in comunicazione
tutte le persone :

Europa, Africa, Asia,
America, Oceania.

Le parole son proteste
senza mai usar molestie.

Le parole son sorgente
che ispirano la mente.

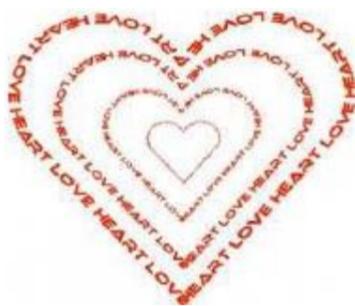
Le parole offendono
più di un colpo a tradimento.

Le parole sono infinite
e non tutte vengono capite.

Le parole non si muovono,
anche se nascono e muoiono,

da tutti sono usate
e a volte maltrattate.

Le parole esprimono emozioni,
attraverso poesie e canzoni.



Domenico D’Amico

Le dolci parole

Le dolci parole
Son come le viole
Spuntano sui ponti
Di tutti i monti

Le parole van di qua, van di là!

Tu parli con tutti,
Dal poverello
Al ricconcello
Sono uguali tutti

Le parole van di qua, van di là!

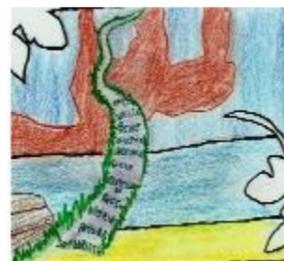
Tu attraversi il mondo
Percorrendolo in un secondo
E ti conduce in un momento
Oltre il firmamento

Le parole van di qua, van di là!
Ma la parola più splendente
È quella di un bimbo nascente
Con essa si percorre il ponte della vita
Che lo proietta nel mondo con gioia infinita.

Le parole van di qua, van di là!

Mai nessuno le fermerà !

Clelia Di Domenico



Itinerari nelle ... parole

Martina Di Domenico



Il regno delle parole

C'era una volta un regno dove ogni cosa era fatta di parole. Anche il suo re, di nome Parolone I, era fatto di parole. Parole d'oro e d'argento, ma pur sempre parole. Gli abitanti del regno non smettevano mai di parlare e quando dovevano costruire una casa di parole, parlavano prima con il loro re Parolone e poi aprivano cantieri pieni di parole grezze con una gru fatta di parole. Dopo aver costruito la casa, completavano gli interni con parole colorate e fantasiose: la cucina, i mobili, i letti, le porte, le finestre ... tutto abbellito da parole. Un giorno gli abitanti di quel regno, a furia di parlare, litigarono di brutto, volarono paroloni e parolacce e per farsi i dispetti, demolirono tutto tranne l'ultima casa costruita. Il regno degenerò e, poiché litigavano sempre, lo chiamarono Parolacce. Solo dieci secoli dopo gli abitanti e il loro re, discendente della dinastia dei Paroloni, decisero di far ritornare la pace. La casa rimasta intatta diventò un museo, si parlò molto meno ma si ricostruì con la voglia di ricominciare e di essere tutti amici. E il regno si chiamò Dialogandia.

Roberto Vitale



Le parole

Le parole sono belle
come delle stelle.
Le parole sono amore,
che fa rima con cuore.
Sono dolci, affettuose
Sono anche molto giocose.
Sono di tutti i colori
vivaci come dei cuori.
Danno voce a tutto il mondo
che è tondo, tondo.

Elio Salsano



Le parole

Le parole sono belle
come delle stelle.
Le parole sono amore,
che fa rima con cuore.
Sono dolci, affettuose
Sono anche molto giocose.
Sono di tutti i colori
vivaci come dei cuori.
Danno voce a tutto il mondo
che è tondo, tondo.

Maram



se.



Itinerari nell'...inglese

LO SPETTACOLO DI PETER PAN

Il 28 febbraio io e i miei compagni di classe siamo andati, insieme alle maestre e all'altra quarta, al Teatro Augusteo di Salerno per assistere allo spettacolo di Peter Pan, in versione musical, rappresentato da una compagnia di madrelingua inglese.

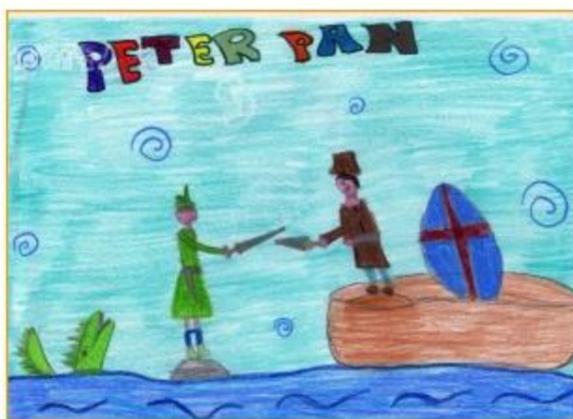
Appena arrivati, abbiamo preso posto, dopodichè si sono spente le luci in platea e il palcoscenico si è illuminato, dando inizio alla rappresentazione teatrale che ha riprodotto tutti gli elementi più importanti della storia : dalla casa di Wendy, John e Michael a Londra, dove è stato utilizzato uno stile familiare e un'illuminazione semplice, al mondo fantastico di Neverland caratterizzato da luci colorate.

Il tutto è stato rappresentato da una scenografia che cambiava continuamente a seconda della situazione , dove gli attori-cantanti-ballerini hanno eseguito coreografie di danza classica e moderna e hanno cantato brani musicali famosi coinvolgendo il pubblico in modo entusiasmante e avventuroso. Anche i costumi avevano stili diversi ; infatti i personaggi che rappresentavano gli abitanti di Londra indossavano vestiti seri e con colori pastello , invece i "ragazzi sperduti" avevano uno stile rock e un po' selvaggio.

Alla fine della storia , i personaggi si sono presentati e hanno risposto a tutte le domande fatte dai bambini del pubblico e che riguardavano la storia di Peter Pan.

Questo spettacolo mi è piaciuto molto perché è stata la prima volta che ho assistito ad uno spettacolo in lingua inglese . Inoltre mi colpito tutto l'insieme : la musica, i balli , le canzoni. Ho provato forti emozioni come libertà, spensieratezza e divertimento.

Gli alunni delle classi IV A e B
di Epitaffio

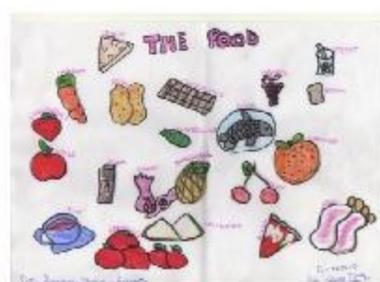


All Together: LET'S STUDY ENGLISH!

London is one of the most famous and beautiful city in the world!!!!



Do you like chocolate? Yes, I love chocolate!



What are you wearing? What is your favourite clothes?



What's your favourite animal? Have you got a dog?



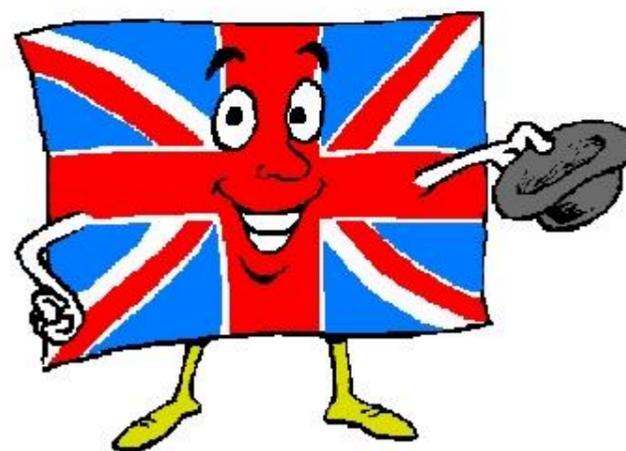
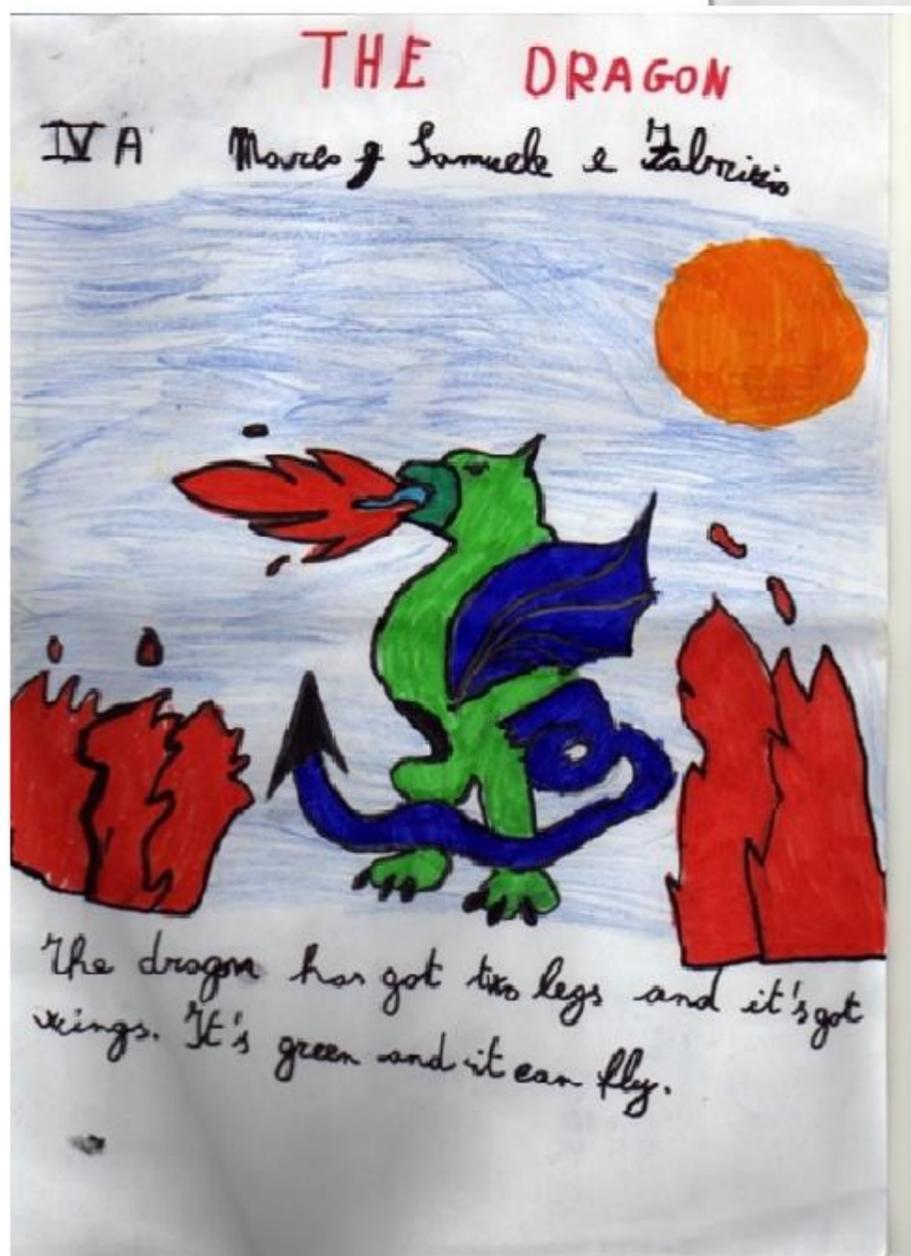
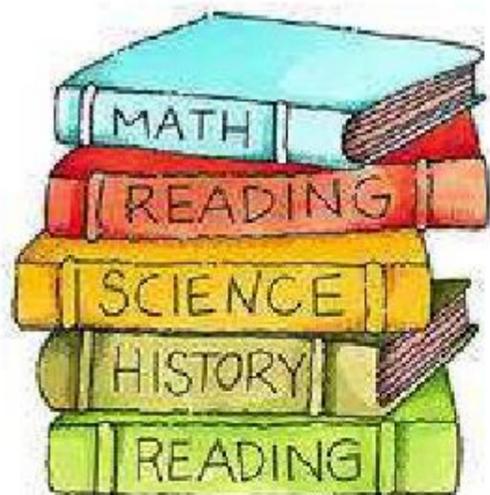
Scuola Primaria
Epitaffio
Classi IV A/B

Il giornalino del IV Circolo

Itinerari nell'...inglese

Listen to a story:

The Ring of Albion



Itinerari nella ...matematica

La musica della matematica

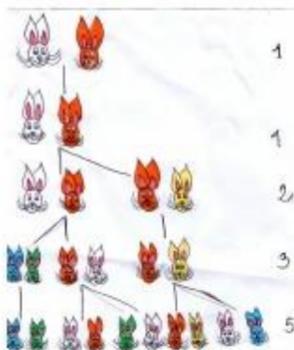


La musica e la matematica sono legate tra loro.

Un progetto PON ci sta avvicinando a questo mondo misterioso, rivelandoci qualche piccolo segreto. Iniziando da Pitagora e i pitagorici,



continuando con i conigli di Fibonacci e la serie di numeri,



riflettendo sul rettangolo aureo



Abbiamo scoperto che il rapporto aureo è in tutto ciò che ci circonda: nella natura,



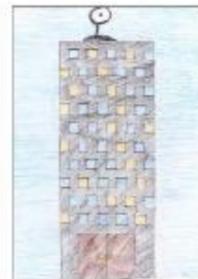
nella proporzione del corpo umano,



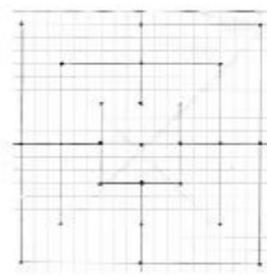
nelle opere d'arte



nell'architettura



nei giochi antichi e moderni



Rap delle due Emme
Siamo le due emme e insieme camminiamo: musica e matematica.



Yeah

Stanno le due emme in una cartella e ognuna pensa di esser la più bella.

Dice la prima alla seconda:

“ Sono io sulla cresta dell'onda!

Suono, canto e ballo

e di questo me ne vanto.”

Rit.

Siamo le due emme e insieme camminiamo: musica e matematica.



Yeah.

“ Sono io la più intelligente con la mia grande mente.

La matematica non è un'opinione

e per capirmi ci vuole un cervellone.”

Rit.

Siamo le due emme e insieme camminiamo: musica e matematica.

Yeah.

Se le due emme si mettono a parlare

finiscono sempre per litigare.

Ma se entrambe capiscono l'errore

forse giocheranno per ore ed ore.

Rit.

Siamo le due emme e insieme camminiamo: musica e matematica.



Yeah.

Sul pentagramma è facile contare e nelle pause è difficile sbagliare.

Usiamo il ritmo nelle canzoni,

i suoni e le note con le frazioni.

Rit.

Siamo le due emme e insieme camminiamo: musica e matematica.



Yeah

La matematica la trovi dappertutto!

Ascolta le canzoni e capirai tutto.

Molti testi di cantanti famosi,

son pieni di numeri meravigliosi.

Rit.

Siamo le due emme e insieme camminiamo: musica e matematica.

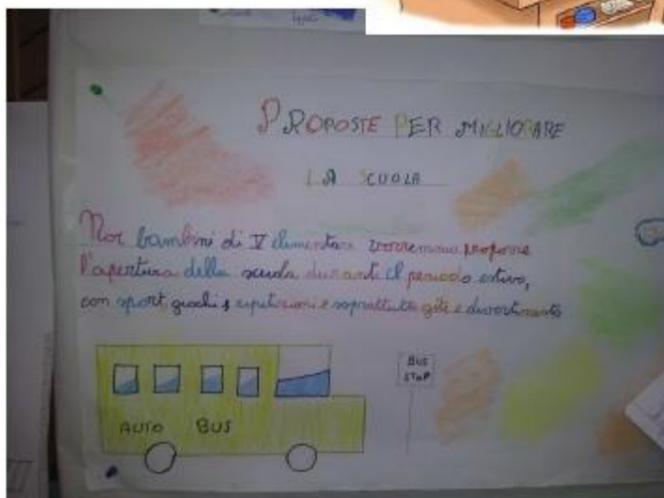
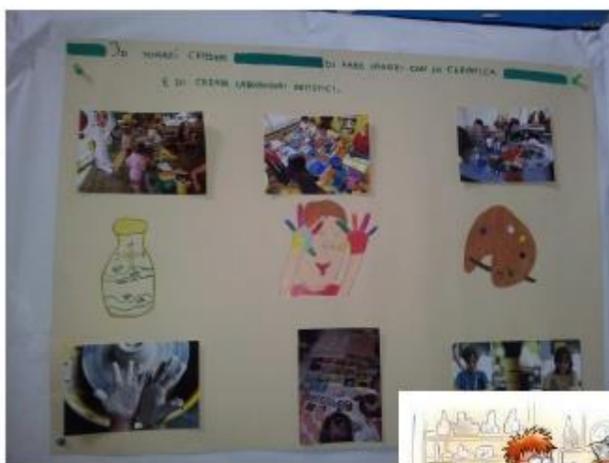
Yeah

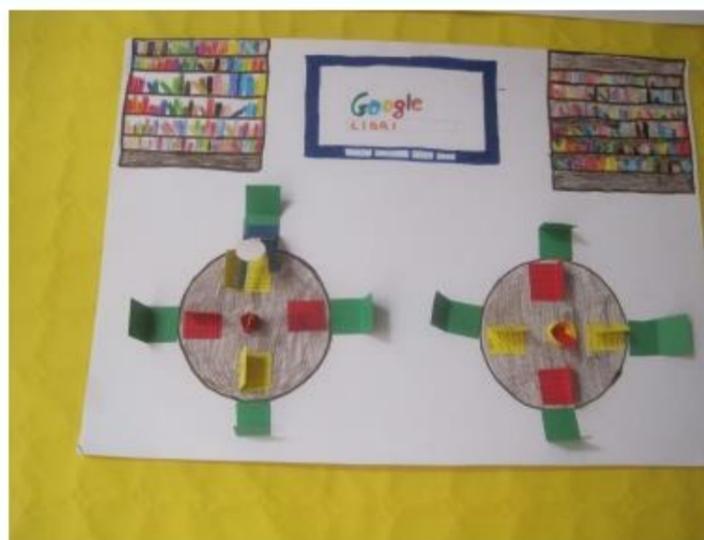
Lavoro di gruppo



Itinerari nelle ... proposte

Vorrei una scuola
 Tutta di cioccolato
 Con il tetto di zucchero filato
 Vorrei dei bagni grandi, grandi
 Ma anche lindi, lindi
 con muri dipinti e variopinti
 niente sbarre alle finestre
 per veder Monte Finestra
 con tante gialle ginestre
 farebbe felici bambini e maestre!
 Vorrei una scuola fatta di fiori
 Con uccelli e farfalle,
 di mille colori.
 Vorrei una scuola con un poeta
 In biblioteca
 Con tanti libri per leggere, sognare, volare!
 Vorrei studiare
 La storia della mia città
 Insieme ai bambini della mia età
 Conoscere usi e tradizioni
 durante divertenti lezioni
 fare teatro vorrei
 e interpretare ebrei e filistei
 o un popolo dei mari del sud
 che assomigli a Robin Hood
 Vorrei attrezzature nel nostro giardino
 Per allenare il nostro corpicino
 Vorrei la scuola più grande per me
 ma la mia scuola è la più bella che c'è!!!
 Classe IV B Epitaffio





Palestra

A molti dei miei compagni, compreso me, piace fare educazione fisica. Praticiamo le attività nel salone dove ci si può fare molto male per via degli scalini, dei termosifoni, dei mobili e delle finestre. Per questo avevamo pensato di sfruttare lo spazio-cortile; si potrebbe comprare un tappeto di erba sintetica e stenderla sul pietrisco del giardino e per coprirlo si potrebbe mettere una tettoia in plexiglass e comprare altri attrezzi ginnici.

Alunni V A S. Lucia

Una lavagna interattiva

Noi alunni vorremmo tanto una Lim perchè ci ha molto affascinato la prima volta che l'abbiamo vista e credo che tutti (maestre comprese) in quel momento abbiamo pensato come sarebbe stato bello studiare con quel fantastico strumento; ad esempio per la geografia! Avremmo una "cartina interattiva" e quindi ci sarebbe molto più spazio nell'aula! O per la matematica, avremmo le formule a portata di mano. Oppure per la storia potremmo vedere meglio tutto quello che i popoli sapevano fare. Una volta la maestra ci voleva far fare un esercizio sulla lavagna interattiva ma non ci è stato possibile per via di alcuni problemi alla connessione per cui chiediamo una Lim efficiente e funzionante.

Francesca Alessandro Gerardo V B di S. Lucia

Aule e tecnologia

La nostra proposta riguarda la possibilità di avere aule più grandi e tutte fornite di LIM che sono utili e veloci per scrivere l'assegno, consentono di imparare interagendo con lo schermo touch screen come se fosse un libro interattivo e funziona anche per navigare su Internet, informandoci su cose nuove e curiosità. Inoltre, sarebbe opportuno fornire un tablet ad ogni alunno per favorire l'integrazione delle tecnologie nella didattica.

Alfonso Salvatore Valentina Katia Francesco

Educazione fisica e palestra

La nostra proposta è di avere una palestra più attrezzata e più ore di educazione fisica per poter praticare diversi sport come pallavolo, basket, calcio e tennis. Nella nostra scuola c'è un salone trasformato in un'aula polivalente e usato anche per gli spettacoli teatrali grazie alla presenza di un palchetto. In realtà vorremmo una "vera" palestra con la pavimentazione adatta, giuste dimensioni e tutte le attrezzature necessarie come la rete per la pallavolo o il tennis, i cesti per la pallacanestro, le parallele, le spalliere e le panche.

Angela Silvia Suamj Lorenzo

La biblioteca

Per la nostra scuola vorremmo una biblioteca più grande ed uno spazio adeguato alla lettura, con tavoli, sedie e lampade. Inoltre, vorremmo una maggiore varietà di libri da prendere in prestito e la possibilità di usufruire di una biblioteca virtuale e di e-books. Per questo motivo è necessaria una LIM all'interno della biblioteca con collegamento ad Internet

Valentina – Anna – Giuseppe – Daniele

Sistemazione dello spazio esterno

Vorremmo proporre una ristrutturazione del cortile interno della scuola con una pavimentazione nuova ed un campo polivalente, su cui potremmo praticare diversi sport come il basket, il tennis, il calcio e la pallavolo. Nel cortile potrebbero essere previste delle panchine e tavoli dove consumare la merenda ed avere dei cestini per la raccolta differenziata.

Luigi - Edi- Francesca

Scuola aperta anche d'estate

La nostra proposta è quella di lasciare la scuola aperta fino a fine luglio. Sarebbe un'occasione per i genitori che in estate lavorano e non sanno a chi lasciare i propri figli, per cui devono ricorrere ai nonni o ai campi estivi. A scuola si potrebbero organizzare attività motorie, grafico-pittoriche, di drammatizzazione, musicali, ma anche corsi di recupero per quegli alunni che hanno delle difficoltà di apprendimento, ricorrendo anche alle associazioni di volontariato del territorio.

Lidia Vincenzo Ubaldo Mario

I itinerari nelle ... proposte

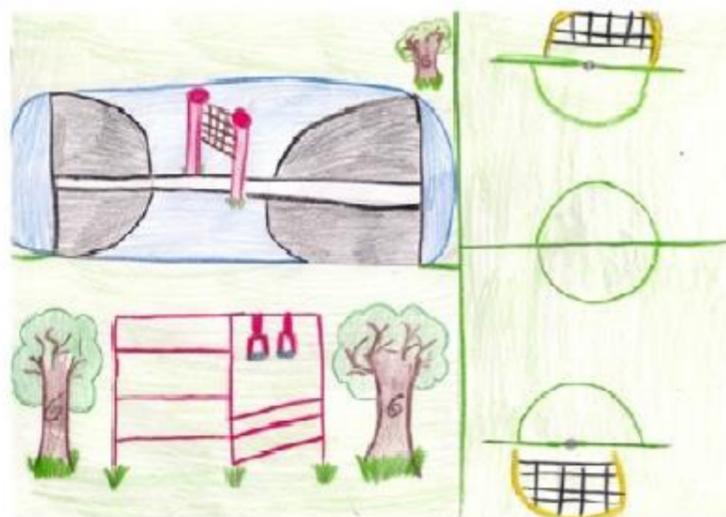
Vorrei, vorrei, vorrei, la scuola che vorrei



UN'AMICA

La scuola che vorrei
Dovrebbe essere: come un'amica!
Accogliente, non fragile
Come una casa antica.
Vorrei una scuola bella
Serena e luminosa come una stella.
Una scuola ecologica che rispetti l'ambiente
Con bambini educati a non sprecare niente.
Nell'aula ci devono essere:
Computer, LIM e riscaldamenti funzionanti,
Banchi puliti e muri brillanti.
Fuori, invece, corridoi e scale
E una rampa con Andrea che sale.
Sul tetto ci devono essere i pannelli solari
Così l'energia è gratis, magari!
Deve avere una palestra
Per fare ginnastica con la maestra,
Un grande giardino con
Erba, fiori e piante di pino.
E poi lo scivolo, l'altalena e la casetta
Così a scuola si arriva più in fretta.
Ecco la scuola che vorrei.
Se fossi un architetto
Di certo presenterei questo progetto.

Chiara e Manila



Francesco, Giuseppe, Alfonso

LA MIA SCUOLA IDEALE

La mia scuola ideale
La vorrei con tante aule
Ogni aula per una materia diversa
E anche una palestra
Poi degli armadietti perfetti
E degli attaccapanni grandi e belli
I muri della scuola colorati e belli
Fanno i ragazzi contenti
Una libreria tutta per noi
Per conoscere storie e tradizioni
Carte geografiche e mappamondi
Per studiare tutti i mondi.

Maria e Paola



Itinerari nelle ... proposte

UNA SCUOLA APERTA

La scuola che vorrei è una scuola aperta, accogliente, sicura che dia serenità quella serenità che permette di dare il meglio di sé e di costruire passo dopo passo il proprio futuro. Per fare questo occorre che la scuola abbia risorse e Fondi che permettono di fare visite di istruzione, scambi culturali di costruire laboratori informatici con sufficiente quantità di computers , laboratori scientifici per esperimenti e quant'altro e palestre ben attrezzate dove poter allenare anche il proprio corpo, infatti i latini dicevano "mens sana in corpore sano". Nelle scuole di oggi, malandate, inefficienti, e inadeguate tutto questo è impossibile.

Mattia Sabatino Lorenzo



UNA SCALA MOBILE

Io vorrei ,che costruissero,una scala mobile.
solo per il nostro amico Andrea,e vorrei che si studiasse un po' meno e il mercoledì
non si studiasse ma si giocasse.
poi vorrei un giardinetto pieno di fiori, così la scuola di Sant' Anna diventasse la scuola più
bella del mondo. Io vorrei chiedere solo questo.

Vincenzo



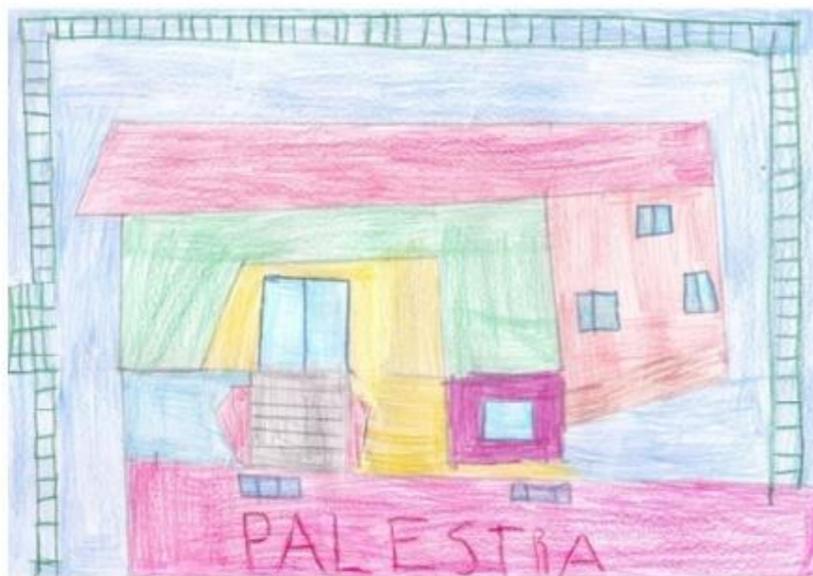
LA SCUOLA DEI NOSTRI SOGNI

La palestra è un elemento indispensabile per la nostra scuola.

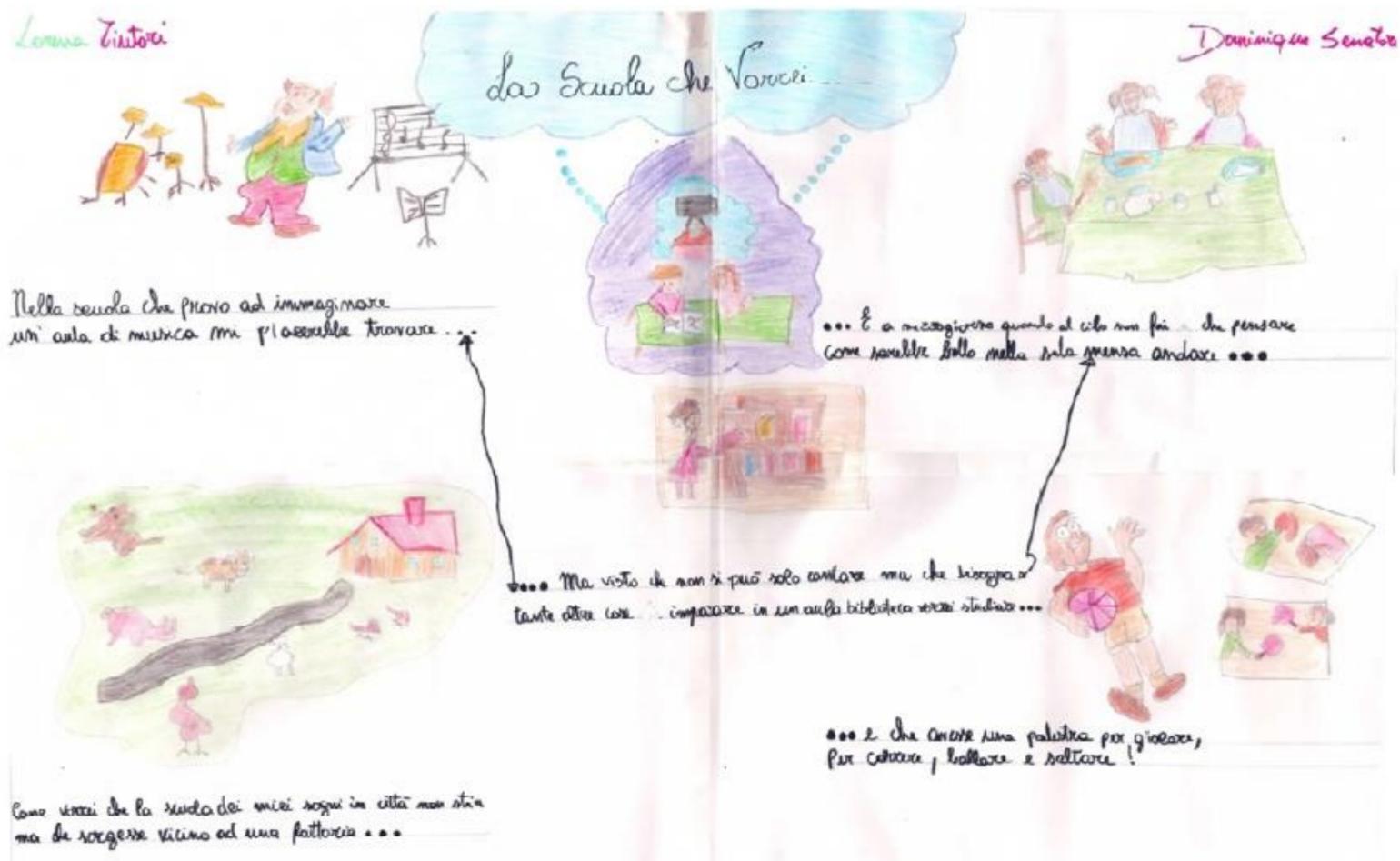
Essa è utile in quanto i bambini possono divertirsi al suo interno e allo stesso tempo stare in salute , stando tutti insieme.

La palestra è il luogo ideale per fare amicizie per imparare a rispettare gli altri ed imparare a sentirsi bene con il proprio corpo a differenza di altre scuole non abbiamo una palestra,e per questo non siamo molto felici in quanto nelle altre scuole vi sono palestre molto grandi e spaziose noi,in realtà non desideriamo una palestra grandissima, bensì dimensioni accettabili,vorremo una palestra spaziosa, colorata e una palestra che rispetti le nostre personalità e le nostre passioni con tanti attrezzi e una rete per giocare a pallacanestro .

Piero Paolo Francesco Umberto



Itinerari nelle ... proposte



Lorena e Dominique

UNA SCUOLA A TUTTI GLI EFFETTI

Il nostro sogno è quello di avere una scuola a tutti gli effetti .

Il nostro primo sogno è quello di vedere la struttura esterna più colorata e abbellita con decorazioni, circondata da un giardino ben curato in modo da poterci fare merenda durante la ricreazione.

Il nostro secondo sogno è quello di avere 11 aule per ogni materia.

Ora vi parliamo della disposizione di queste aule:

- Aula italiano → pareti con i punti chiave della logica e della grammatica
- Aula storia → pareti decorate con graffiti storici
- Aula matematica → pareti con le regole di matematica e geometria
- Aula cittadinanza → pareti con i diritti e doveri dell' uomo
- Aula religione → pareti con i disegni che raccontano la vita di Gesù
- Aula inglese → pareti con le regole e la coniugazione dei verbi
- Aula scienze → attrezzata con vari strumenti utili per esperimenti e per lo studio
- Aula arte → munita di fogli, cartelloni e colori di ogni tipo
- Aula tecnologia → munita di computer e 2 lavagne interattive
- Aula musica → munita di vari strumenti musicali
- Aula geografia → munita di 2 cartine geografiche (fisica e politica) 2 mappamondi e le carte d'identità della regione.

A queste 11 aule dobbiamo aggiungere una palestra spaziosa e attrezzata,

2 bagni con un' igiene al top.

concludiamo dicendo che ogni aula deve avere una maestra diversa.

P.S.: anche se pensiamo che sia solo un sogno in quanto ci vogliono molti fondi!

Agnese e Mariapia.



I itinerari nell' ... educazione ambientale

A SCUOLA D'ERBE

Il progetto **'Orto Didattico'**, svolto quest'anno dalla classe IV del Plesso di S. Anna, nello spazio intorno alla scuola, ci ha impegnato nell'attività su **"Le erbe aromatiche"** con la realizzazione di un orticello di piantine aromatiche in vaso che abbiamo poi sistemato in un angolo soleggiato e riparato dietro l'edificio.



All'inizio di maggio ci siamo "armati" di palette, guanti, buona volontà e abbiamo piantato le più comuni erbe aromatiche, quali il rosmarino, la salvia, il basilico, l'origano, la cipolla, l'aglio, il prezzemolo e il finocchietto selvatico prelevandole dall'orto di casa. In più abbiamo anche salvaguardato l'ambiente perché per rinvasarle abbiamo usato contenitori usati e ben risciacquati di detersivo evitando di gettarli tra i rifiuti.



In classe abbiamo realizzato le schede informative di queste erbe aromatiche, con la classificazione scientifica, l'origine, l'aspetto, mentre per la coltivazione, l'uso in cucina, l'uso per la salute e la bellezza, le curiosità, e qualche ricetta tipica abbiamo fatto ricorso tramite un questionario, al sapere di mamme, nonne e parenti vari per conservare quello che si sa e che non è scritto da nessuna parte perché fa parte delle tradizioni popolari che si tramandano "a voce".

Nel territorio di S. Anna, infatti, vi sono delle tradizioni molto legate alla campagna e c'è un rapporto molto stretto nella vita di tutti i giorni con le piante sia coltivate che selvatiche.

Nelle foto potete osservarci all'opera mentre siamo impegnati nel lavoro di rinvaso delle piantine portate da casa.

Classe Quarta di Sant'Anna



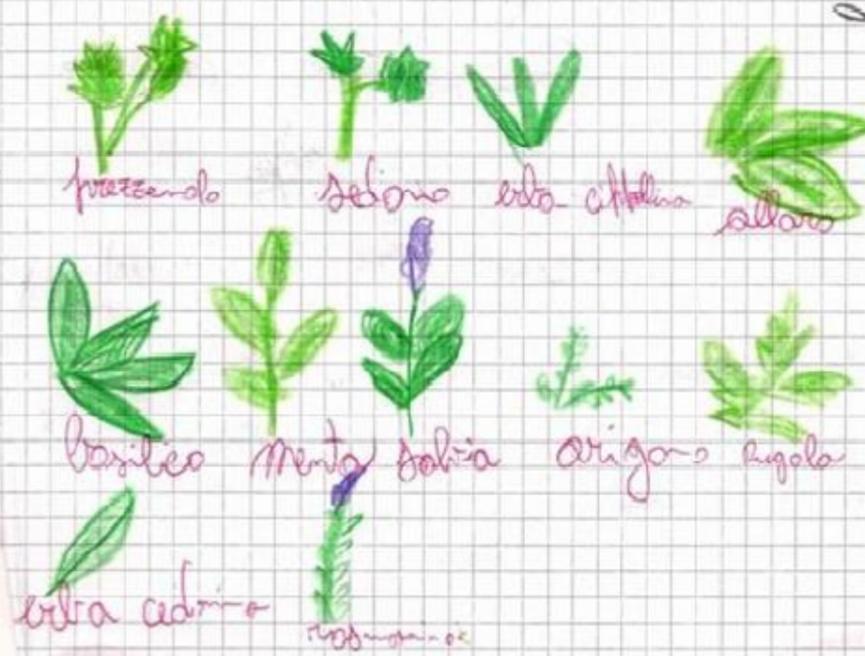
I itinerari nell' ... educazione ambientale

Carta 5 maggio 2014

Le Erbe aromatiche

Le erbe aromatiche sono delle piante che hanno un profumo molto intenso e che vengono utilizzate in cucina per insaporire i cibi. Esempio: il prezzemolo, il sedano, l'erba cipollina, l'alloro, il timo, la menta, la salvia, l'origano, la rucola, l'erba cedrina, il rosmarino.

Disegna le erbe aromatiche che conosci.



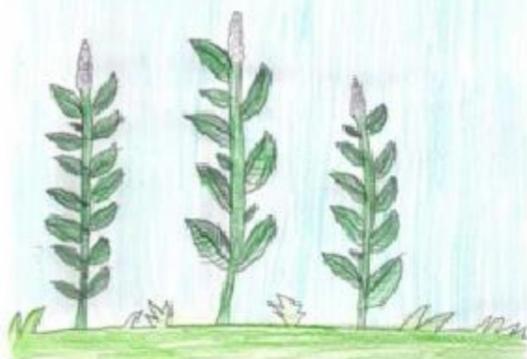
Dall'indagine effettuata tramite i questionari presso le nostre famiglie è risultato che le erbe aromatiche vengono usate spesso in cucina e anche per altre cose (salute, bellezza)

Abbiamo fatto una classifica fra le erbe più usate e il risultato è questo:

xxxxxxxxxx	Rosmarino	xxxxxx	Erba cipollina	xx	Alloro
xxxxxxxxxx	Origano	xxxxx	Menta	xx	Timo
xxxxxxxxxx	Basilico	xxxx	Salvia	x	Erba cedrina
xxxxxxxxxx	Prezzemolo	xxxx	Rucola	x	Maggiorana
xxxxxxx	Sedano	xxx	Finocchietto		

I itinerari nell' ... educazione ambientale

BASILICO



LA MENTA



Inoltre dalla stessa indagine abbiamo visto che quasi tutti coltivano nell'orto erbe aromatiche mentre solo tre famiglie le acquistano fuori e in un caso un papà va anche a cercarsele in montagna . Ma ora vediamo che cosa ci hanno detto.

“Mia nonna o meglio mio nonno tutte queste erbe se le coltiva dentro un orto perché comprate non gli piacciono. Mia nonna le usa sempre in cucina e sa fare anche un liquore di nome Nucillo in cui mette: foglie di arancio, mandarino, limone e noce più camomilla, finocchietto, malva, un piccolo carciofo in acqua alcool e zucchero. Questo liquore si fa dal 24 Giugno fino al 14 agosto ed è digestivo. Poi usa fare spesso anche una tisana con l' erba della Madonna, il finocchietto, la camomilla, la malva e la citronella.

Valeria

“ Mia nonna coltiva personalmente nell'orto le erbe aromatiche e le piace soprattutto la maggiorana che mette sulla carne bianca (pollo e coniglio) per insaporirla e nell'insalata di pomodoro.”

Vienna

L'origano, mio padre, lo va a cercare in montagna mentre le altre aromatiche le coltiva nell'orto.”

Emanuele

“Mia mamma usa tantissimo le erbe aromatiche per cucinare e gliele dà nonno che ce l'ha nell'orto. Poi fa spesso una tisana contro il mal di pancia e si prepara così: bisogna mettere sul fuoco una tazza d'acqua e quando bolle bisogna aggiungere camomilla e finocchietto e lasciare stare per un po'. Poi si passa con il colino e si beve: fa veramente bene.”

Aurora

“Oltre che per cucinare mia mamma usa le erbe aromatiche così: il basilico per scacciare le zanzare, l'alloro lo mette negli armadi per tenere lontano le tarme.”

Carmen

“Mia nonna usa molto la salvia per fare un decotto contro il mal di stomaco. Si mette a bollire l'acqua , si aggiungono le foglie di salvia e si lascia bollire per un po'. Poi si spegne il fornello e si lascia riposare poi si beve: è veramente formidabile!

Federica

“La tisana di menta -dice mia nonna- lei la usava per calmare la tosse.”

Marta

“Mia mamma usa praticamente ogni giorno le erbe aromatiche sui cibi che prepara, inoltre ne conosce qualche uso antico. Per esempio, La tisana di finocchietto contro il mal di pancia, il decotto fatto mettendo a bollire le foglie di basilico secco contro la diarrea. Inoltre usa fare con l' aloe che però non è un'erba aromatica un preparato antinfiammatorio: al buio, frulla l' aloe dopo averle tolto le spine, aggiunge miele e grappa e conserva nel frigo in barattoli completamente coperti per non far passare la luce. Si beve prima di mangiare ed è utile per qualsiasi tipo d'infiammazione.

Aurora

Itinerari nell' ... educazione ambientale

Noi bambini della classe quinta di S. Giuseppe al Pozzo possiamo definirci dei veri amanti della natura perché siamo rispettosi di ciò che ci circonda e non vogliamo che l'ambiente venga danneggiato in modo irreparabile, giungendo prima o poi al disastro assoluto. Sicuramente la causa è da ricercare nello stile di vita dei Paesi industrializzati che ha avuto e continua ad avere un grande impatto sull'ambiente.

Stiamo esaurendo rapidamente risorse energetiche che si sono formate in milioni di anni. Produciamo una quantità di rifiuti maggiore rispetto a quella che riusciamo a smaltire. Inquiniamo l'aria, l'acqua, il suolo, provocando molti danni al nostro pianeta Terra. Troppo spesso le regole per salvaguardare la natura non vengono rispettate e lo possiamo constatare tutte le volte che, ad esempio, facciamo una passeggiata nei meravigliosi boschi che si trovano dalle nostre parti. E noi, che nel corso dell'anno abbiamo svolto il progetto "Esploriamo il territorio ..." in collaborazione con il CAI (Club Alpino Italiano) di Cava de' Tirreni, abbiamo avuto modo di poterlo riscontrare. Abbiamo approfondito le nostre conoscenze sulle caratteristiche ambientali e naturali del nostro territorio e abbiamo fatto una interessante escursione sul monte Castello che ci ha fatto scoprire sentieri meravigliosi.



La Croce della Chiesa
La Torre dei frombolieri



di San Adiutore



Un sentiero

Lungo il percorso abbiamo rigorosamente osservato il "piccolo decalogo" del bosco che vogliamo di seguito ricordare:

Camminare con prudenza e in silenzio.

Quando si è in due o più persone bisogna seguire tutti, in fila indiana, lo stesso percorso.

Bisogna seguire sempre i sentieri già tracciati, senza calpestare la vegetazione.

Quando si è in due o più persone chi precede deve spostare i rami con cura e riaccompagnarli nella posizione iniziale per evitare che colpiscano chi segue.

Non bisogna strappare o tagliare rami o piante se non è strettamente necessario.

Si devono sempre rimettere a posto pietre, rami o tronchi sollevati

per cercare qualche animaletto.

Non bisogna lasciare alcun rifiuto nel bosco o lungo i sentieri.

Non si devono mai accendere fuochi, né lasciar cadere mozziconi o fiammiferi accesi.

Non bisogna intaccare cortecce o rami con incisioni di alcun tipo.

In località sconosciute munirsi di bussola e una mappa.

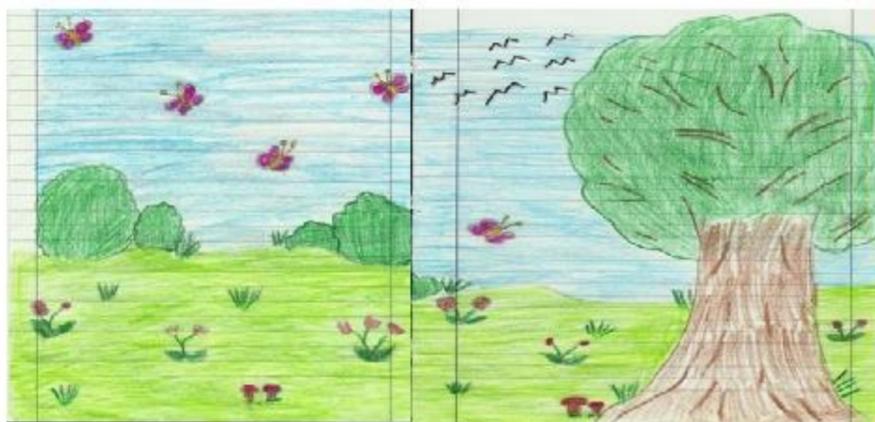
È senz'altro importante che la scuola promuova e continui a promuovere percorsi di educazione ambientale per far maturare azioni e comportamenti fondati sul rispetto e sulla salvaguardia dell'ambiente, ma, forse, bisognerebbe adottare misure più severe nei confronti di coloro che infrangono le regole. Si potrebbe, ad esempio, pensare di impegnare gli stessi trasgressori nel lavoro di ripulitura degli ambienti che hanno inquinato.



Il mondo che non vorremmo

Il mondo che vorremmo

Antonio Avagliano e Vincenzo Siani



La natura che vorrei

Rossella Muro



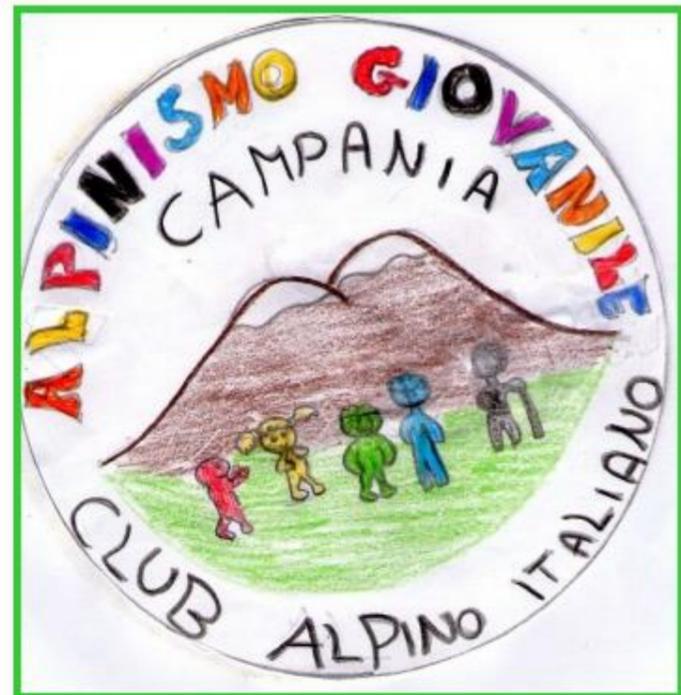
I itinerari nell' ... educazione ambientale



ANDAR PER MONTI

A scuola è venuto un rappresentante del C.A.I. per esporci il progetto "ANDAR PER MONTI". Dalle sue parole ho capito quanto realmente sia importante conoscere il nostro territorio, conoscere la cultura dei luoghi ed incontrarsi con l' ambiente naturale. "ANDAR PER I MONTI" non solo ci permette di vivere nuove emozioni ma ci aiuta a fare nuove amicizie. Vivendo quest'esperienza possiamo non solo divertirci ma misurare anche le nostre capacità. Muoversi in montagna non è semplice, occorre mantenere atteggiamenti corretti al fine di riuscire ad orientarsi e di riconoscere i pericoli . Vari strumenti possono aiutarci: la bussola, la lente, il binocolo, la mappa.....L'ambiente naturale è fonte di cultura e come tale va rispettato, per cui bisogna evitare qualsiasi gesto inopportuno che possa arrecare danni. NON BISOGNA: abbandonare rifiuti, provocare incendi, strappare le piante, danneggiare cartelli informativi e strutture e non bisogna spaventare gli animali.

**IL RISPETTO DELL' AMBIENTE,
DEI LUOGHI DEL TERRITORIO IN CUI VIVIAMO
E' IL DOVERE DI OGNI CITTADINO,
PER GARANTIRE A TUTTI QUELLI CHE
VERRANNO DOPO DI NOI
DI POTER GODERE DI TUTTE QUESTE BELLEZZE!**



Itinerari nelle ...scienze

Gli alunni della IV B alle prese con la costruzione di una cellula tridimensionale



Abbiamo costruito le cellule in 3D con vario materiale :

- ciotola di plastica o piatto di plastica
- foglio di alluminio
- plastilina colorata
- gel per capelli

Le cellule tridimensionali sono coloratissime , piene di gel colorato e le abbiamo costruite con tanto divertimento. Questa esperienza mi è piaciuta molto perché è stato come essere pittori e scienziati. (**Alessandra**). * Le cellule in 3D sono tutte quante bellissime e diverse!!!(**Alberto**).

I miei compagni hanno realizzato delle cellule interessanti. (**Federico**). *E' stata una esperienza fantastica.(**Federica**). * Le cellule costruite sono una diversa dall'altra.(**Piero e Bianca**).

